CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

ATTACCO
Dir. Resp.:Piero Paciello
Tiratura: 6.500 Diffusione: 6.500 Lettori: 32.000

Rassegna del: 19/04/25
Edizione del:19/04/25
Estratto da pag.:5
Foglio:1/2

ref-id-1678

Via a "DesTeenAzione" a Candelaro, spazi esperienziali e servizi integrati per l'empowerment adolescenziale

L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia presenta "DesTeenAzione, Desideri in Azione", un progetto sperimentale finanziato con circa tre milioni di euro dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'iniziativa mira a creare spazi multifunzionali di esperienza e a fornire servizi integrati per promuovere autonomia, capacità d'azione, partecipazione e inclusione sociale tra gli adolescenti. Il progetto è finanziato nell'ambito delle Priorità 2 e 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. L'appuntamento è fissato per la mattinata di martedì 22 aprile presso la sala comune della Circoscrizione Candelaro – Arpi – Borgo Croci Nord. Sarà un incontro informativo per illustrare le linee progettuali di "DesTeenAzione", che si svilupperà presso il Centro Polifunzionale di Quartiere "Don Michele De Paolis" (Rione Candelaro), ed è aperto a istituzioni scolastiche, agenzie educative, terzo settore e parrocchie.

Foggia quindi, si dimostra attiva nel voler risollevare e intervenire sulle problematiche del quartiere. Sempre a Rione Candelaro, infatti, è già in atto un progetto dal nome Comunità Educante Rione Candelaro, selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile.

"Questo progetto che noi stiamo svolgendo su Caldelaro è molto importante per noi- ha dichiarato a *l'Attacco* **Massimo Marino** presidente dell'Aps Sacro Cuore ente capofila di Comunità Educante- che ci chiama a investire e migliorare il territorio, la casa che già abitiamo ed è motivante anche da questo punto di vista. Per quanto riguarda le azioni specifiche che svolgiamo, sono numerose sia per i ragazzi che per le famiglie, dal doposcuola, al sostegno viveri per le famiglie bisognose, incontri con la psicoterapeuta, incontri alla genitorialità e attività con le scuole."

Riguardo alla funzionalità effettiva dei progetti e degli obbiettivi da raggiungere o che si stanno raggiungendo attraverso queste attività nel quartiere Candelaro, Marino si è espresso così: "Gli obbiettivi erano raggiungere, ad esempio, dei ragazzi che dal punto di vista scolastico avevano delle lacune o erano in fase di abbandono scolastico; attraverso l'azione del doposcuola si è riusciti a recuperare diversi ragazzi in modo concreto, migliorando ad esempio le loro pagelle. La partecipazione c'è alle attività ma è anche vero che la scommessa oggi non solo è quella di realizzare delle buone progettualità ma cercare di partire sempre di più dal basso coinvolgendo i ragazzi. La sfida e la scommessa di oggi è proprio creare delle situazioni che possano coinvolgerli realmente. Il quartiere Candelaro nonostante sia cresciuto negli ultimi tempi grazie anche alle tante realtà che si sono impegnate, ha bisogno di un'attenzione maggiore, perché permangono sacche di povertà culturale e sociale. Però è anche un quartiere molto recettivo dove ci sono tante forze positive che guardano con speranza al futuro, non è un quartiere abbandonato. Il quartiere negli ultimi anni è cresciuto molto sia in termini strutturali sia in termini sociali però ha ancora necessità e si sa che i quartieri in periferia sono sempre eco delle problematiche della città. Quindi tutte le iniziative che danno un'ulteriore possibilità di crescita ben vengano."

Sulla stessa tematica, don **Antonio Campo**, parroco della Chiesa Sacro Cuore di Candelaro: "Al momento quelli che sono i progetti che si stanno realizzando e quelli che sono in cantere sono delle grandi opportunità per il quartiere in modo particolare, perché danno la possibilità di andare oltre a quello il limite che ci viene posto davanti agli occhi guardando con una prospettiva di collaborazione diretta e di introdurre competenze e sensibilità verso un obbiettivo comune. Anche se su qualche progetto si possono trovare dei limiti e questo ci mette davanti a delle situazioni da dover gestire al momento sono strumenti buoni e una componente molto importante è il fattore economico, ma dal punto di vista di poter provare a coinvolgere anche le competenze per poter realizzare il bene. Sappiamo che per poter mettere mattoni necessariamente bisogna usare dei fondi economici e i progetti ce

Peso:39%

564-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Telpress
Servizi di Media Monitoring

lio ffrono su più versanti. Vedendo ciò che è stato internamente realizzato negli anni e ciò che si sta realizzando anche con altre realtà come il poter dialogare insieme sulla crescita e l'accompagnamento dei ragazzi, dei frutti già ci sono. Non siamo più tante isole ma una rete che si sta mettendo in discussione e sta realizzando dei piccoli ponti con i ragazzi, tra i ragazzi, con le famiglie e con le scuole".

violeta fidanza

Massimo Marino e don Antonio Campo

Peso:39%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.